

Breath reflection as human connection

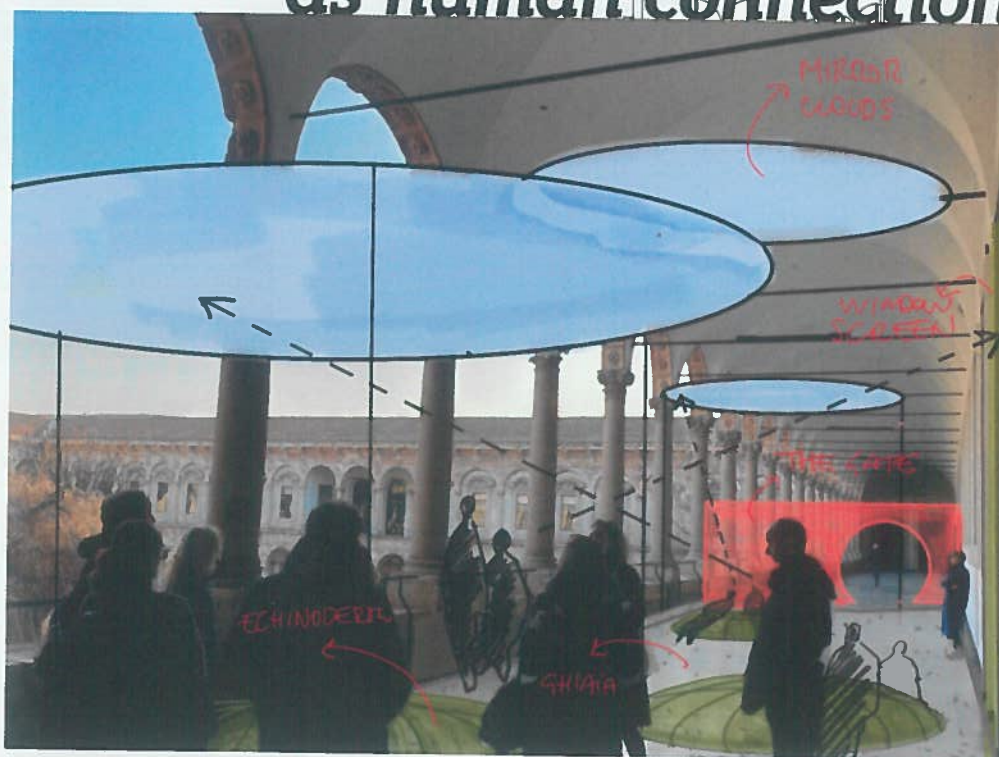


Ph. Jasmina Martiradonna

Filippo Taidelli

Un percorso lungo il quale si susseguono stimoli diversi, offerti da tecnologie multimediali, installazioni sonore, effetti ottici e giochi di luce, con l'obiettivo di attivare la memoria sensoriale

Un'installazione minimale ed evocativa che nasce dall'esperienza che l'architetto Filippo Taidelli ha sviluppato nell'ambito della progettazione di strutture socio sanitarie e attraverso la ricerca scientifica condotta insieme a **Fujifilm Italia**, azienda leader nell'innovazione sanitaria, distintasi per l'attenzione all'umanizzazione dello spazio della cura



La pandemia e i suoi effetti dirompenti sul sistema sanitario hanno accentuato il bisogno di immaginare un modello di ospedale diverso, quello del futuro, con un approccio più empatico alla cura e all'accoglienza. Da questa riflessione trae origine il concept *Breath*, ideato da Fujifilm Italia in collaborazione con Filippo Taidelli, che si presenta ai visitatori dell'Università degli Studi, al piano superiore del Loggiato Ovest. L'installazione rimanda a un concetto tanto impercettibile quanto vitale: trasferire all'interno ciò che è all'esterno dell'essere umano, portare la vita e l'ambiente naturale nelle stanze della cura. Risvegliare la memoria sensoriale, quindi, per attivare e alimentare il benessere interiore del paziente. Un arazzo multimediale di Skygolpe, uno dei più noti crypto artisti italiani, apre la danza tra uomo e natura che accoglie i visitatori. Subito dopo, si apre un paesaggio contemplativo che dilata la prospettiva della loggia attraverso un giardino segreto virtuale, visibile dalle grandi porte-finestre. L'esperienza multimediale viene amplificata, inoltre, dalle 'isole' sulle quali sdraiarsi per godere dell'installazione sonora realizzata dal sound designer Nicola Ratti. E per finire, una promenade di luci radenti, dei light designer Bianchi Rossi Lighting Design, dialoga con le nuvole specchianti sul soffitto

RIFLESSI, LUCI E SUONI, SAPIENTEMENTE ASSEMBLATI DAL PROGETTO DELL'ARCHITETTO FILIPPO TAIDELLI, ANIMANO IL PIANO SUPERIORE DEL LOGGIATO OVEST E METTONO IN SCENA LA SUA VISIONE DELL'AMBIENTE DELLA CURA, GRAZIE ALLA RICERCA CHE UNISCE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E UMANIZZAZIONE